



Una sequenza delle riprese del cortometraggio ambientato a Ferrere

A MONTEGROSSO

“Bassavelocità” Il treno delle vigne diventa teatro

A Montegrosso, sul Treno tra le vigne, si viaggia a «#bassavelocità. vite in viaggio sui treni regionali»: di e con Bernardino Bonzani, lo spettacolo va in scena stasera alle 21,30, direzione musicale Antonella Talamonti, regia e consulenza drammaturgica Monica Morini. L'autore ha costruito lo spettacolo raccogliendo, nell'arco di molti mesi, storie di persone incontrate durante lunghi viaggi sui treni regionali in tutta Italia. v.f.a. —

In corso le riprese del cortometraggio “Come lupi nel bosco”: il racconto di una rapina sfociata in thriller

Grosso guaio tre le case di Ferrere Una storia noir si trasforma in film

L'INIZIATIVA

VALENTINA FASSIO

Caccia ai rapinatori nel bosco. Quel colpo non doveva finire così. Non è una storia vera, ma la sceneggiatura di «Come lupi nel bosco», il nuovo progetto cinematografico di Riccardo Costa. Genovese di nascita, astigiano d'adozione, ha portato in città la sua passione per il cinema, dando vita non solo al circolo Vertigo, ormai da anni gestore della Sala Pastrone, ma anche all'Asti international film festival e a Sciarada Produzioni.

Con Sciarada il racconto di «Come i lupi nel bosco» sta

prendendo vita nella campagna di Ferrere. Una storia scritta anni fa: «Un progetto rimasto a lungo nel cassetto, che finalmente si concretizza – racconta Riccardo Costa – è un corto, un thriller ambientato nelle nostre campagne». In questi giorni la troupe è a Ferrere, «grazie alla disponibilità del sindaco Silvio Tealdi e all'ospitalità di Giorgio Migliasso con la sua azienda»: «Le riprese continuano a ritmi serrati fino a domani – continua Costa – Da Ferrere ci sposteremo poi a Valle Andona». Costa ha affidato la regia a Valerio Marcozzi, di Acqui Terme: «È il direttore artistico della “Corte dei Corti” – continua Costa – rassegna gemellata con il nostro Asti international film festival».

Costa ha condiviso la sceneggiatura con attori che sono anche amici: l'astigiano Andrea Bosca, il torinese Giovanni Anzaldo (visto al festival con “Di noi 4”), Andrea De Rosa (ospite e premiato all'Asti Film festival) e Barbara

Il progetto artistico
è di Riccardo Costa
gestore della Sala
Pastrone

Eforo, per diversi anni co-protagonista della trasmissione «L'albero azzurro» e già direttore da Marcozzi in «Servitori di storie».

«Come il lupi nel bosco» è il secondo corto di Riccardo Co-

sta dopo «Quasi immobili»: con regia affidata a Fabio Bastianello, girato ad Asti nel 2018 anche allora coinvolgendo professionalità astigiane nel dietro le quinte e sul set (gli attori Andrea Bosca, Chiara Buratti, Simone Coppo, Isabella Tabarini) e realizzato con Sciarada produzioni, progetto principale dell'Asti international film festival, nato pensando alla costituzione di uno «stabile» del cinema per garantire possibilità a nuove produzioni indipendenti e professionalità sul territorio. «Infatti, anche la troupe del nuovo corto è quasi interamente astigiana e piemontese» continua Costa. Ne fanno parte: Edoardo Nervi (direttore della fotografia), Francesca Riccardo (assistente alla

regia), Lorenzo Marocco (operatore), Lorenzo Perna (costumista), Beatrice Bernini (segretaria di edizione), Alessandro Gentile e Federico Pellitteri (assistenti di produzione), Marco Colombo (data manager), Gloria Corradino (truccatrice) e fonico Marco Paolini (fonico). Nel portfolio di Sciarada, ci sono lavori come “Vita nova” di Gianni Miroglio, la versione estesa del documentario “Golia” di Edoardo Nervi, che presenteremo il 13 agosto a Molare. O ancora il contributo per la post produzione del documentario “Elia – Un racconto di mare per il mare” del genovese Christian Olcese». Non resta che aspettare il nuovo racconto. Ciaksi gira. —